



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/moni-ovadia-in-senza-confini>

Moni Ovadia in Senza confini

- RECENSIONI - TEATRO -



È la musica rom la vera protagonista dello spettacolo di **Moni Ovadia**. Proprio come gli ebrei, anche gli zingari sono un popolo che ha vissuto e vive al di là di una statalità definita, mantenendo una propria identità. Cultura e tradizioni stringono indissolubilmente tra loro i componenti di questa "nazione altra" che, camminando per tutta Europa, diviene al contempo "universale". L'arte rom ha influenzato molte delle più alte espressioni dei popoli con cui è stata in contatto, lasciando una parte di sé in ogni luogo in cui è passata.

Ritmi vorticosi e travolgenti raccontano i virtuosismi di un popolo che va al di là dei pregiudizi più bassi e comuni. Di fronte a noi, note e parole si intrecciano perfettamente e rendono omaggio alla diversità come valore: aver voglia di conoscere gli altri e imparare da loro, uscendo dai soliti stereotipi, è una delle molle fondamentali per il progresso della civiltà e della cultura.

Mai come nella musica rom si sente vibrare l'animo umano, si percepiscono tutte le sue contorsioni e si intuisce la libertà e l'intensità con cui questo popolo affronta la vita. Mentalmente e concretamente liberi da vincoli materiali, dal consumismo, dalle superficialità indotte, dalle burocrazie stantie, gli zingari restano ancorati a un'esistenza umana e profonda.

Un solo grande monito vibra nell'aria dall'inizio alla fine: allontanarsi dall'intolleranza e dall'ottusità per restare aperti verso ciò che di più alto e peculiare ogni cultura ha da offrire.

Post-scriptum :

(Senza confini. Ebrei e zingari) **Regia:** Moni Ovadia; **produzione:** Promo Music Corvino Meda Editore in coproduzione con Casa Editrice Alba;

clarinetto: Paolo Rocca; **tromba:** Massimo Marcer; **violino:** Ion Stanescu; **fisarmonica:** Albert Florian Mihai; **cymbalon:** Marian Serban;

contrabbasso: Marin Tanasache; **suono:** Mauro Pagiaro; **interprete:** Moni Ovadia; **teatro e date spettacolo:** Teatro Elfo Puccini di Milano dal 15 al 27 novembre.